

LA COPPA DELLE FIERE AL LEEDS

La Juventus non va oltre il pari (1-1)

Alla rete di Clarke (segnata per uno svarione di Spinosi) ha replicato Anastasi con un bel goal e al 35' ha fallito la rete del raddoppio — Gli inglesi favoriti dal quoziente reti

LEEDS UNITED: Sprake; Reaney, Cooper; Bremer, J. Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley (dal 55' Bates).

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadori; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

ARBITRO: Rudi Glockler (RDT).

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Clarke, al 19' Anastasi.

Nostro servizio

LEEDS, 3. Gli inglesi della Leeds United si sono aggiudicati la Coppa delle Fiere grazie al miglior quoziente reti, dopo che l'incontro di ritorno con la Juve è terminato in parità (1-1). La fisionomia dell'incontro è stata subito chiara: gli inglesi, protesi quasi costantemente all'attacco e la Juve, tutta tesa a difendersi, ma puntando sul veloce contropiede di Bettega e Anastasi, nell'intento di raggiungere il successo, onde vincere la Coppa.

Dobbiamo dire che la partita dei bianconeri è stata assai superiore, come agonismo e ritmo a quella dell'andata (chiusa sul pari 2-2), anche se la foga, l'ottima disposizione del centrocampo dei Leeds e la calda difesa inglese, hanno messo a dura prova sia Tancredi (il sostituto di Piloni), che tutta la difesa della Juve.

Tra i migliori del bianconero Haller e Anastasi, mentre Furino è stato ottimo sotto tutti gli aspetti. Chi ha lasciato a desiderare sono stati Causio e Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

Il calcio d'avvio è per il Leeds che si proietta subito in avanti. Il centro campo inglese è quadrato con Lorimer e Clarke che sono completi padroni della loro area. Tancredi e Anastasi, mentre Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

d'angolo. Un minuto dopo replicano gli inglesi con Clarke che lascia partire un gran tiro che sfiora il palo sinistro di Tancredi.

Al 13' il Leeds passa: su un cross di Lorimer, Spinosi è buca da pochi passi di Tancredi, raccoglie Clarke che segna imparabilmente. La Juve accusa il colpo, il Leeds stringe e Tancredi è chiamato ad un duro lavoro. Al 17' il portiere juventino salva sui piedi di Clarke.

Ma la Juve pareggia, su una bella azione di contropiede. L'azione nasce da Causio che smista a Furino il quale, con un passaggio smarcante serve Tancredi, il portiere inglese gli si fa incontro ma Anastasi trova le spalle buone e segna.

Dopo la rete la Juve si distende maggiormente in avanti, alla ricerca del raddoppio. Al 30' Anastasi si destreggia bene in area di rigore, ma viene affrontato da due difensori e finisce per cozzarvi contro. Ma al 35' ecco la grande occasione per la Juve: Bettega lancia bene la palla, Marchetti sulla loro strada e poi Tancredi (su tiro di Jones). Al 32' fallisce spalancata dinanzi, basterebbe una rasatura angolata, ma «Petrizzo» calcia alto e l'occasione sfuma.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Si riprende e al 5' Bettega sbaglia di poco il bersaglio. Il ritmo è calato notevolmente, anche se sono sempre gli inglesi ad insistere in avanti. Al 18' incidente a Madeley, scontratosi con Marchetti l'inglese verrà portato fuori in barella, il suo posto viene preso da Bates.

Gli inglesi insistono, ma prima trovano Marchetti sulla loro strada e poi Tancredi (su tiro di Jones). Al 32' fallisce spalancata dinanzi, basterebbe una rasatura angolata, ma «Petrizzo» calcia alto e l'occasione sfuma.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Si riprende e al 5' Bettega sbaglia di poco il bersaglio. Il ritmo è calato notevolmente, anche se sono sempre gli inglesi ad insistere in avanti. Al 18' incidente a Madeley, scontratosi con Marchetti l'inglese verrà portato fuori in barella, il suo posto viene preso da Bates.

Gli inglesi insistono, ma prima trovano Marchetti sulla loro strada e poi Tancredi (su tiro di Jones). Al 32' fallisce spalancata dinanzi, basterebbe una rasatura angolata, ma «Petrizzo» calcia alto e l'occasione sfuma.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Diciotto convocati domani sera a Varese

La «nazionale» ancora senza Riva

Alberosi, Cera, Nicolai, Domenighini e Gori (Cagliari); Bertini, Bedin, Burgnich, Boninsegna, Corso, Facchetti e Zoff.

Alla rete di Clarke (segnata per uno svarione di Spinosi) ha replicato Anastasi con un bel goal e al 35' ha fallito la rete del raddoppio — Gli inglesi favoriti dal quoziente reti

LEEDS UNITED: Sprake; Reaney, Cooper; Bremer, J. Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley (dal 55' Bates).

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadori; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

ARBITRO: Rudi Glockler (RDT).

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Clarke, al 19' Anastasi.

Nostro servizio

LEEDS, 3. Gli inglesi della Leeds United si sono aggiudicati la Coppa delle Fiere grazie al miglior quoziente reti, dopo che l'incontro di ritorno con la Juve è terminato in parità (1-1). La fisionomia dell'incontro è stata subito chiara: gli inglesi, protesi quasi costantemente all'attacco e la Juve, tutta tesa a difendersi, ma puntando sul veloce contropiede di Bettega e Anastasi, nell'intento di raggiungere il successo, onde vincere la Coppa.

Dobbiamo dire che la partita dei bianconeri è stata assai superiore, come agonismo e ritmo a quella dell'andata (chiusa sul pari 2-2), anche se la foga, l'ottima disposizione del centrocampo dei Leeds e la calda difesa inglese, hanno messo a dura prova sia Tancredi (il sostituto di Piloni), che tutta la difesa della Juve.

Tra i migliori del bianconero Haller e Anastasi, mentre Furino è stato ottimo sotto tutti gli aspetti. Chi ha lasciato a desiderare sono stati Causio e Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

Il calcio d'avvio è per il Leeds che si proietta subito in avanti. Il centro campo inglese è quadrato con Lorimer e Clarke che sono completi padroni della loro area. Tancredi e Anastasi, mentre Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Si riprende e al 5' Bettega sbaglia di poco il bersaglio. Il ritmo è calato notevolmente, anche se sono sempre gli inglesi ad insistere in avanti. Al 18' incidente a Madeley, scontratosi con Marchetti l'inglese verrà portato fuori in barella, il suo posto viene preso da Bates.

Gli inglesi insistono, ma prima trovano Marchetti sulla loro strada e poi Tancredi (su tiro di Jones). Al 32' fallisce spalancata dinanzi, basterebbe una rasatura angolata, ma «Petrizzo» calcia alto e l'occasione sfuma.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

LEEDS UNITED: Sprake; Reaney, Cooper; Bremer, J. Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Madeley (dal 55' Bates).

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadori; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

ARBITRO: Rudi Glockler (RDT).

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Clarke, al 19' Anastasi.

Nostro servizio

LEEDS, 3. Gli inglesi della Leeds United si sono aggiudicati la Coppa delle Fiere grazie al miglior quoziente reti, dopo che l'incontro di ritorno con la Juve è terminato in parità (1-1). La fisionomia dell'incontro è stata subito chiara: gli inglesi, protesi quasi costantemente all'attacco e la Juve, tutta tesa a difendersi, ma puntando sul veloce contropiede di Bettega e Anastasi, nell'intento di raggiungere il successo, onde vincere la Coppa.

Dobbiamo dire che la partita dei bianconeri è stata assai superiore, come agonismo e ritmo a quella dell'andata (chiusa sul pari 2-2), anche se la foga, l'ottima disposizione del centrocampo dei Leeds e la calda difesa inglese, hanno messo a dura prova sia Tancredi (il sostituto di Piloni), che tutta la difesa della Juve.

Tra i migliori del bianconero Haller e Anastasi, mentre Furino è stato ottimo sotto tutti gli aspetti. Chi ha lasciato a desiderare sono stati Causio e Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

Il calcio d'avvio è per il Leeds che si proietta subito in avanti. Il centro campo inglese è quadrato con Lorimer e Clarke che sono completi padroni della loro area. Tancredi e Anastasi, mentre Capello, più il fatto che spesso ha indugiato in dribbling, la quale aveva quasi sempre peggio. Ma in complesso la prova della Juve è stata encomiabile.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Si riprende e al 5' Bettega sbaglia di poco il bersaglio. Il ritmo è calato notevolmente, anche se sono sempre gli inglesi ad insistere in avanti. Al 18' incidente a Madeley, scontratosi con Marchetti l'inglese verrà portato fuori in barella, il suo posto viene preso da Bates.

Gli inglesi insistono, ma prima trovano Marchetti sulla loro strada e poi Tancredi (su tiro di Jones). Al 32' fallisce spalancata dinanzi, basterebbe una rasatura angolata, ma «Petrizzo» calcia alto e l'occasione sfuma.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Allo scadere del primo 45' il Leeds ad avere la palla del raddoppio: Jones colpisce di testa, su lungo cross di Cooper (il nazionale è stato il migliore in senso assoluto) e Tancredi, con un prodigioso colpo di reni salva in corner.

Giro d'Italia

SERCO L'HA FATTA!

La tredicesima tappa si è risolta in una grossa volata - Terzo Van Vlieberghe, quarto Bitossi Gimondi settimo - Michelotto sempre leader

Dal nostro inviato

SOTTOMARINA, 3. Questo giro passerà alla storia anche come il Giro più breve di Adriano Rodoni. È arrivato ieri proveniente da Padova col suo seguito (Rimedio, Gioia e Pacciarini) dopo aver assistito alla finale del torneo dell'inseguimento ed è immediatamente ripartito. Perché? Perché il massimo esponente del ciclismo nazionale ed internazionale è in rotta (non badate alle rapide strette di mano e ai fuochi sorrisi) con Vincenzo Torriani. E siccome il Giro va male, o almeno non è andato sin qui secondo le previsioni, ecco Rodoni rifare il suo giro. Il suo dissidio con un'apparizione di poche ore, e per giunta casuale. Ufficialmente, il dissidio riguarderebbe un'incidente veduto su questioni tecniche (Torriani, ad esempio, non ha gradito l'innovazione dei commissari in motoeletta che in parte limitano il suo potere di manovrare da padrone assoluto), ma sotto sotto c'è ben altro. C'è l'avversazione di Torriani per Spadoni (presidente dell'UCI) spalleggiato da Rodoni, c'è un'insofferenza, un'antipatia, una lotta di potere che torna a galla dopo anni di accomodamenti e compromessi.

Rodoni e Torriani non si sono mai amati, semmai sopportati perché uno non aveva niente di cui imporsi all'altro, e avvicinandosi la scadenza del mandato di Rodoni (1972), il «patron» del Giro ha ripreso le ostilità, anzi ha guastato l'atmosfera di «tombare» il presidente nelle elezioni di Cagliari, naturalmente per torcamento personale. Non è il momento per aprire un discorso che spetta a società e dirigenti di base, un discorso sulla boccatura di Rodoni, vogliamo dire: intendiamo semplicemente, rimarcare che la predica non deve assolutamente venire da Torriani il quale ha tantissimi e gravi «mea culpa» da recitare in qualità di organizzatore che pensa alla sua borsa e basta.

Capito, amici? Mentre il ciclismo sta affogando, mentre si richiama l'attenzione su questi problemi, i maggiori responsabili di una situazione deleteria tirano fuori la spada per difendere le loro posizioni. E bastano. Ma torniamo al ciclismo pedale. Sfolgiamo il taccuino del dodicesima tappa. Dunque, via da Salò, dal radiomonte della Garfagnana in una sequenza di gallerie. Ritter esce dal gruppo per salutare la moglie e per una cinquantina di chilometri è un capitano di provvidenza, rimproverando i nastri Franco Mori, Guerra e Lanzafame che iniziano l'arrampicata di Pian delle Fugazze con due minuti e notti. E non è il momento per aprire un discorso che spetta a società e dirigenti di base, un discorso sulla boccatura di Rodoni, vogliamo dire: intendiamo semplicemente, rimarcare che la predica non deve assolutamente venire da Torriani il quale ha tantissimi e gravi «mea culpa» da recitare in qualità di organizzatore che pensa alla sua borsa e basta.

Capito, amici? Mentre il ciclismo sta affogando, mentre si richiama l'attentione su questi problemi, i maggiori responsabili di una situazione deleteria tirano fuori la spada per difendere le loro posizioni. E bastano. Ma torniamo al ciclismo pedale. Sfolgiamo il taccuino del dodicesima tappa. Dunque, via da Salò, dal radiomonte della Garfagnana in una sequenza di gallerie. Ritter esce dal gruppo per salutare la moglie e per una cinquantina di chilometri è un capitano di provvidenza, rimproverando i nastri Franco Mori, Guerra e Lanzafame che iniziano l'arrampicata di Pian delle Fugazze con due minuti e notti. E non è il momento per aprire un discorso che spetta a società e dirigenti di base, un discorso sulla boccatura di Rodoni, vogliamo dire: intendiamo semplicemente, rimarcare che la predica non deve assolutamente venire da Torriani il quale ha tantissimi e gravi «mea culpa» da recitare in qualità di organizzatore che pensa alla sua borsa e basta.

Capito, amici? Mentre il ciclismo sta affogando, mentre si richiama l'attentione su questi problemi, i maggiori responsabili di una situazione deleteria tirano fuori la spada per difendere le loro posizioni. E bastano. Ma torniamo al ciclismo pedale. Sfolgiamo il taccuino del dodicesima tappa. Dunque, via da Salò, dal radiomonte della Garfagnana in una sequenza di gallerie. Ritter esce dal gruppo per salutare la moglie e per una cinquantina di chilometri è un capitano di provvidenza, rimproverando i nastri Franco Mori, Guerra e Lanzafame che iniziano l'arrampicata di Pian delle Fugazze con due minuti e notti. E non è il momento per aprire un discorso che spetta a società e dirigenti di base, un discorso sulla boccatura di Rodoni, vogliamo dire: intendiamo semplicemente, rimarcare che la predica non deve assolutamente venire da Torriani il quale ha tantissimi e gravi «mea culpa» da recitare in qualità di organizzatore che pensa alla sua borsa e basta.

ieri pomeriggio Valcareggi ha diramato le convocazioni per il doppio confronto Italia-Svezia che avrà luogo rispettivamente a Stoccolma mercoledì 9 (tra nazionali A) e ad Udine il giorno seguente (tra nazionali under 23).

Per quanto riguarda la nazionale A questi i giocatori che domani sera, sabato, alle 18, si raduneranno a Varese:

Alberosi, Cera, Nicolai, Domenighini e Gori (Cagliari); Bertini, Bedin, Burgnich, Boninsegna, Corso, Facchetti e Zoff.

Mazzola (Inter); Zoff e Giuliano (Napoli); Prati e Rosato (Milan); Spinosi (Juventus) e De Sisti (Fiorentina).

Come si vede manca Rivera, che è ancora convalescente e manca Riva che pure l'altro giorno ha segnato due goal al Crystal Palace: ma Valcareggi dice di aver parlato con il giocatore che lo ha pregato di esserle non essendo ancora nelle migliori condizioni.

La formazione dunque dovrebbe essere la seguente: Alberosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenighini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Prati. L'unica dubbio potrebbe essere rappresentato dalla maglia numero 5: se Rosato non si dimostrerà in piena efficienza il ruolo di stopper sarà ricoperto da Spinosi. Comunque Valcareggi saggerà il giocatore rossoneri nel leggero allenamento in programma domenica a Varese e nel secondo galoppo che gli azzurri sosterranno martedì a Stoccolma (che raggiungeranno lunedì).

Per quanto riguarda la «nazione» e l'intera collezione di secondi posti.

Patrick non è uomo da classifiche. È uomo da cose pianeggianti, massimo ondate, e poiché il Pian delle Fugazze non ha provocato sconvolgi, oggi gli è riuscito il colpo. Oggi Basso ha dovuto inchinarsi al «finis» del belga. Abbiamo parlato tanto di Sercu, ma è giusto, e d'altronde Sottomarina non sposta di una virgola la classifica, a parte il crollo di Piloni, che cattiva salute e danneggiato ulteriormente da un errore di partenza, non è più il ritto di Erik Peterson «per tenerezza del muscolo tibiale anteriore destro», come si legge nel bollettino medico.

Michelotto ha respirato aria di casa con attenzione, controllando le mosse dei rivali. L'onore Zillio mi ha confidato: «Cos'è rubato sino ad oggi Claudio? Niente. Proprio niente». E l'avventura in rosa del trentino, continua.

Gino Sala

Napoli-Lazio si gioca il 10

La preventiva partita amichevole Napoli-Lazio, già in programma al Fuorigioco il 9 prossimo è stata posticipata di un giorno per il concomitante incontro di Coppa Europa tra l'Italia e la Svezia.

I titolari biancazzurri, intanto si sono allenati ieri mattina al Tondino, a Massa, squalificati per una giornata, non potrà partecipare all'ultima partita del torneo De Martino che vede il Foggia guidare la classifica con 19 punti, seguito dalla Lazio con 13. La finalissima sarà di spudata tra la vincente di questo girone con la prima del girone settentrionale.

chi ha naso tifa Dreher

PATRICK SERCU

del G.S. DREHER

ha vinto la 13ª tappa

Salò-Sottomarina Lido

Biciclette Dreher

Gruppo Record Campagnolo

Tubolari D'Alessandro

Catene e ruote libere Regina extra

Cerchi Nisi

Manubri Cinelli

Tubi Columbus

chi ha naso sceglie Dreher

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio

la prima insidia per la porta inglese: Haller serve Anastasi che cerca di filtrare tra la munita difesa inglese, ma rimedita soltanto un calcio